

Logolab Kit di percezione uditivo-verbale, memoria e metafonologia

Ogni strumento Logolab affronta un focus specifico: questo kit si occupa approfonditamente della *percezione uditivo-verbale*, a partire dalla percezione ed elaborazione dei suoni del parlato, attraverso il riconoscimento e la memorizzazione, per arrivare alla *competenza metafonologica*, cioè all'utilizzo di questa funzione per l'apprendimento della lettura e della scrittura. Si tratta quindi di un percorso completo che si focalizza non solo sulla abilitazione di funzioni carenti, ma anche sulla finalizzazione dell'intervento, in modo da rendere chiaro che la riabilitazione non va mai intesa come il tentativo di accomodare e sistemare le funzioni di un bambino il cui sviluppo non segue i binari previsti per l'età, e che qualsiasi intervento deve avere uno scopo dichiarato e utilizzabile nel progetto di vita del paziente.

Questa modalità risponde inoltre alle richieste ministeriali che, accanto alla prevenzione e alla cura, ci si occupi di attività e procedure che tutelino la salute e implementino il livello di autonomia del bambino nella fase dell'apprendimento.

Nello specifico, *Logolab Kit di percezione uditivo-verbale, memoria e metafonologia* comprende (figura 2):

- lo strumento di supporto con inclinazione verticale;
- 50 carte rotanti;
- 50 fogli unici;
- più di 300 carte sfuse da usare negli appositi alloggi del supporto o in forma libera;

- 3 checklist per la valutazione e il monitoraggio dell'intervento circa le abilità di *percezione e attenzione uditivo verbale, memoria e metafonologia*;
- il presente libretto introduttivo, che spiega la cornice scientifica e teorica del metodo e fornisce dettagliate istruzioni su come usare lo strumento, come compilare le checklist e quali attività proporre.

L'attività nel set clinico con i materiali del kit può essere integrata a casa (o a scuola) con gli esercizi proposti in *Logolab Quaderno di percezione uditivo-verbale, memoria e metafonologia*, i quali possono essere svolti con la mediazione del genitore, insegnante o caregiver, inseriti in un raccoglitore e consegnati al logopedista per tenere traccia, in questo modo, dei progressi del bambino (Begnardi, Bertezolo e Tarter, 2023).

A chi è rivolto

Fermo restando che tutte le attività proposte vanno sempre adattate al bambino, alle sue capacità e al contesto di provenienza, il kit si rivolge primariamente alla fascia di età che va dai 5 ai 6 anni, ovvero quella più rappresentata nell'intervento riabilitativo logopedico, oltre che il periodo in cui è richiesto/suggerito di individuare i fattori di rischio per l'apprendimento (in base alla Legge 170/2010 e alle raccomandazioni della Consensus Conference DSA, 2007-2010 e 2022). Non si rivolge a una patologia, ma a



Figura 2: I materiali contenuti in *Logolab Kit di percezione uditivo-verbale, memoria e metafonologia*.

tutte quelle situazioni di disarmonia funzionale (anche di deficit vero e proprio) nelle quali non c'è stato un normale sviluppo delle competenze neuropsicologiche relative all'attenzione, percezione e memoria uditivo-verbale. Queste disarmonie hanno come esito delle difficoltà metafonologiche.

Perché funziona

1. È flessibile

I diversi meccanismi a disposizione (carte da usare in modo libero, carte da inserire negli alloggi dello strumento, fogli unici e carte rotanti) sono stati pensati per rendere l'intervento particolarmente flessibile e personalizzabile. Le singole esercitazioni possono infatti essere eseguite con più di un dispositivo. In particolare:

- *le carte rotanti* sono specificamente indicate per soggetti con difficoltà a mantenere l'attenzione senza lo stimolo, anche minimo, di un'attività motoria, o per soggetti con lentezza elaborativa;
- *i fogli unici* (tavole illustrate) consentono l'indicazione, particolarmente idonea per i bambini più piccoli, con compromissione cognitiva e/o difficoltà motoria, oppure con particolari difficoltà linguistiche espressive;
- *le carte libere* da inserire negli appositi alloggi del supporto consentono di graduare maggiormente gli stimoli; ad esempio, proponendo a un bambino con particolari difficoltà attentive una scelta tra due soli stimoli, oppure al contrario proponendo più stimoli a un bambino che sta rapidamente imparando a selezionare.

Inoltre, a completamento del kit, l'operatore può dotarsi di due ulteriori strumenti:

- *fogli di pellicola di acetato trasparente*, reperibili in cartoleria; utilissimi in sovrapposizione alle tavole illustrate, permettono di scrivere con i pennarelli e di cancellare per successive riscritture, come su una lavagna. La pellicola in acetato ha il vantaggio di essere rigida e pertanto di aderire perfettamente senza accartocciarsi; oltre alle cancellature, permette la detersione tra un paziente e l'altro e riduce la necessità di fotocopiare i materiali;
- *una clessidra*: il tempo di esecuzione non è una variabile controllata in questa proposta, ma è un dato importante per chi si occupa di recupero funzionale e per i bambini stessi. La clessidra permette di tenere sotto controllo il tempo senza l'ossessione del cronometro: è uno strumento «antico» ma funzionale a questa età, incita il bambino ad essere veloce senza stressarlo, aiutandolo nell'autocontrollo del tempo di esecuzione poiché può vedere sia quanto è già passato sia quanto ancora gli resta. Sugeriamo di concedere un tempo variabile tra i 3 e 5 minuti per lo svolgimento dei compiti proposti.

Il fatto di poter scegliere tra le varie modalità di lavoro offre maggiori possibilità di modulare l'intervento sulle caratteristiche del bambino e consente al tempo stesso di

variare la tipologia di presentazione per non incorrere nel rischio di un allenamento della risposta, come frequentemente accade con materiali più rigidi e meno flessibili.

2. È scientifico

Siamo abituati a considerare termini come *capacità*, *abilità* e *competenza* come sinonimi l'uno dell'altro, tuttavia non si tratta di sinonimi, sono invece espressioni che distinguono fasi diverse in un *continuum di sviluppo*:

- intendiamo con *capacità* un'opportunità che ci è data dalla nostra natura umana, una serie di possibilità in potenza, capacità che potranno evolvere in abilità e competenze se saranno sollecitate da stimolazioni ambientali o da un insegnamento specifico, capacità che altrimenti sono destinate a rimanere solo nel possibile e/o non realizzato. Ognuno nasce con una dotazione di capacità generali e di altre più particolari, determinate in parte dalla genetica e in parte dalla combinazione di caratteristiche che rendono alcuni più dotati, ad esempio, per lo sport o per la musica o il pensiero matematico;
- definiamo *abilità* le capacità che sono state stimolate dal loro status di possibilità per diventare reali, in un percorso che vede l'individuo farsi sempre più abile attraverso l'esercizio fino all'automatizzazione, liberando energie per altri scopi: significativa ad esempio la capacità di transcodificare suoni in segni attraverso l'apprendimento della scrittura che, dopo essere stata imparata con l'alfabetizzazione, può diventare un automatismo, permettendo così di pensare ai contenuti che intendiamo scrivere invece che alla realizzazione dei singoli grafemi;
- denominiamo infine *competenze* quelle capacità che, richiamate dal loro status di possibilità e diventate reali abilità, attraverso l'esercitazione, sono padroneggiate al punto tale da poter essere controllate dalla mente e utilizzate per gli scopi che via via ci prefiggiamo, come accade per la scrittura nella sua forma compiuta.

Questo percorso è ben conosciuto dai professionisti, che accompagnano i loro pazienti proprio nella realizzazione e concretizzazione delle *capacità potenziali* in *abilità* e, infine, in *competenze*.

In realtà il lavoro di un professionista che abilita/riabilita prende le mosse dall'analisi delle capacità presenti nel singolo bambino in terapia. Attraverso la conoscenza dello sviluppo neuropsicologico e dell'evoluzione delle funzioni, oltre che del proprio bagaglio di tecniche validate dal pensiero scientifico e dalla clinica, egli traccia un percorso che abilita il piccolo paziente anche nelle funzioni carenti, al fine di rendere armonico lo sviluppo e l'adattamento ambientale, permettendo ulteriori evoluzioni e apprendimenti.

Già in *Logolab Starter Kit Logopedia* (Tarter e Bertezolo, 2023) avevamo delineato una catena, definita PAM, composta da *Percezione-Attenzione-Memoria*, che sottosta a tutti gli apprendimenti, di qualsiasi genere: motori, come

ad esempio andare in bicicletta; cognitivi, come la possibilità apprendere la lettura; o di vita comune, come essere abili nel ricamare o guidare l'automobile. Questa *concatenazione* PAM prende l'avvio dalle capacità percettive di base innate e, attraverso un'attenzione via via più sostenuta, permette la memorizzazione degli eventi, delle istruzioni, dei risultati delle azioni, fino a determinare il loro controllo. A questa catena va ora aggiunto un anello «E» come acronimo di *esercizio*: si concretizza nell'esercizio delle funzioni che permette un'abilitazione sempre migliore in quantità e qualità, per raggiungere la competenza funzionale.

In questo kit si accompagnerà il professionista nell'analisi approfondita della catena PAM di base, indagando le capacità di *percezione, attenzione e memoria*, in particolare a breve termine (MBT) e di lavoro o Working Memory (MdL o WM), per poi transitare, attraverso un percorso di esercitazione abilitativa, verso l'ulteriore obiettivo, rappresentato dall'acquisizione e consolidamento di una buona competenza metafonologica, adeguata e propeudeutica all'apprendimento della scrittura e della lettura.

Poiché lo scopo di questo strumento è quello di sviluppare un materiale di natura tecnica dedicato a professionisti, è importante sottolineare che il lavoro di abilitazione proposto non si svolge nell'ambito della normalità dello sviluppo funzionale, bensì pensando a soggetti che frequentemente presentano disturbo del linguaggio, recettivo e/o espressivo, accompagnato a volte da problematiche cognitive o di tipo neuropsicologico. Diverse possono essere le modalità con le quali si arriva a questo specifico lavoro di analisi e d'intervento. Ad esempio, i colleghi logopedisti che già hanno usato *Logolab Starter Kit Logopedia* probabilmente hanno avuto modo di identificare in quel contesto la presenza di difficoltà nell'ambito della percezione uditivo-verbale, e questo dato ha indirizzato il loro lavoro verso ulteriori approfondimenti, mentre coloro che avevano già in precedenza e con altri mezzi individuato le difficoltà in tale ambito, si sono potuti immediatamente orientare verso questa tipologia specifica, sapendo già che, nell'ottica di sviluppo del bambino, questo è il momento evolutivo nel quale le funzioni di supporto alla alfabetizzazione sono quelle maggiormente richieste e sollecitate.

Qualunque sia il percorso, gli ostacoli neuropsicologici evolutivi che si evidenziano nell'età che costituisce il target del nostro intervento difficilmente possono essere distinti nettamente dal punto di vista funzionale; la catena PAM ci permette tuttavia di definire che per affrontare le problematiche di memorizzazione è necessario agire sia su aspetti percettivi, per affinarli, sia su aspetti attentivi, aumentando l'abilità dei soggetti soprattutto nel mantenere un'attenzione focalizzata agli stimoli per il tempo necessario al fine di consentirne la memorizzazione.

Per fare questo sarà necessaria una esercitazione mirata, indirizzata e funzionale, la cui durata e intensità sono dettate solo dalle caratteristiche personali di ogni singolo individuo: questo intervento specifico dovrà permettere

al bambino di approcciare le richieste proprie dell'età, perciò lo scopo finale sarà l'attivazione delle competenze metafonologiche, tali da permettere l'alfabetizzazione. Le Autrici specificano che quanto si propone in questo prodotto — così come già esplicitato nello *Starter Kit Logopedia* (Tarter e Bertezolo, 2023) — è frutto del loro lavoro clinico, dello studio e dell'analisi condotti su pubblicazioni e ricerche aggiornate circa gli argomenti trattati, nella consapevolezza della perfezionabilità dei materiali offerti, perfezionabilità che potrà senz'altro essere raggiunta grazie allo scambio e al confronto scientifico.

3. È adattabile

Lo strumento inclinato su supporto da tavolo è stato accuratamente concepito per il lavoro con il bambino per ottenere una comoda percezione visiva, tenendo conto delle difficoltà che comporta per molti soggetti in età evolutiva il lavoro su un piano orizzontale come quello del tavolo. Siamo abituati dalla proposta applicata in ambito scolastico a pensare che il piano di lavoro privilegiato sia quello orizzontale del banco, ma si tratta di un condizionamento legato solo alla scrittura, infatti ce ne rendiamo conto facilmente quando leggiamo un libro o guardiamo il telefono cellulare o il tablet che subito sono posti davanti a noi in posizione obliqua. Anche se osserviamo un bambino seduto a terra che opera con materiali visivi potremo facilmente percepire che egli modifica la sua postura e l'inclinazione del capo per spostare in obliquo la perpendicolarità dello sguardo. La versatilità dei materiali della serie Logolab in ogni caso permette al professionista di adattarli alle caratteristiche dei soggetti con cui opera: alcuni bambini hanno maggiori necessità di manipolare il materiale per mantenere alta l'attenzione, nel qual caso potranno essere usate maggiormente le carte libere, mentre altri possono presentare difficoltà di coordinazione motoria o oculo manuale tali da consigliare altri adattamenti congrui alla situazione.

Le checklist

Le checklist che questo kit propone sono tre, tutte scaricabili dalle risorse online digitando il codice nella pagina 2 di questo opuscolo. Le proposte presenti permettono di realizzare questa esercitazione funzionale senza la necessità di ricorrere a ulteriori attrezzature o strumenti, in un'ottica di lavoro integrato che consente di utilizzare i materiali in modi diversi, creativi, ma ben pesati e supportati dalle evidenze cliniche e dalle conoscenze scientifiche disponibili al momento. Tutti i processi sono indagati con l'uso di *sillabe, parole e non parole*. Per non incidere in maniera significativa sulle abilità articolatorie dei bambini oggetto di intervento — che molto spesso presentano un'associazione con problemi di linguaggio — si è scelto di utilizzare per le checklist solo materiali a struttura fonotattica semplice CV (consonante-vocale), mentre nelle esercitazioni suggerite il professionista potrà utilizzare anche tipologie sillabiche più complesse, a seconda delle

caratteristiche linguistiche dei bambini con i quali lavora e agisce.

1. La *prima checklist* che il professionista potrà proporre in questo ambito funzionale riguarda *la percezione e attenzione uditivo-verbale*, cioè l'abilità di identificare e riconoscere le informazioni verbali percepite, dimostrando la capacità di mantenere un'attenzione sostenuta per tempi congrui all'età. Questa analisi permetterà di mappare le abilità già presenti o, al contrario, ancora assenti, consentendo al tempo stesso di individuare il percorso di abilitazione più opportuno, in quanto potremmo considerare questa checklist anche come una *flowchart* guida nell'intervento e nella proposta di attività esercitative delle funzioni carenti.
2. La *seconda checklist* è dedicata all'indagine funzionale della *memoria*, sia a *breve termine* sia *di lavoro*: le scansioni degli item sono pensate e proposte come un percorso all'interno della funzione «memoria», seguendo i modelli teorici riconosciuti a livello scientifico e permettendo al professionista di considerare la tappa successiva come il livello prossimale da raggiungere. Nella nostra presentazione la MdL (o WM) occupa la parte più cospicua delle esercitazioni, in quan-

to si considera questa funzione quale *asse portante dei processi di apprendimento*. In sostanza, sia per la MBT che per la WM, attraverso la checklist ci poniamo l'obiettivo di capire quale sia lo span di memoria a BT e di WM del bambino.

3. La *terza checklist* è relativa alle *abilità metafonologiche*, poiché abbiamo già evidenziato come l'indagine e l'esercitazione relative alla catena PAM (sia MBT sia MdL) abbiano lo scopo di sostenere proprio questa abilità, riconosciuta indispensabile per l'apprendimento della lettoscrittura. Sarà indagata l'abilità di riconoscere la lunghezza sillabica delle parole da mono a pentasillabiche, successivamente il riconoscimento della sillaba iniziale delle parole, la fusione e segmentazione sillabica e l'elisione della prima sillaba o dell'ultima in parole che rimangono comunque significative. Si tratta di proposte abbastanza comuni in ambito metafonologico, ciò che contraddistingue il presente lavoro è la continua sollecitazione sillabica e la struttura fonotattica delle sillabe indagate e successivamente esercitate, con un'attenzione massima alla gradualità dell'impegno per condurre il bambino a un approccio sereno, congruo e corretto alla lettoscrittura.

1. Ripeti le sillabe nello stesso ordine (ricerca dello span di memoria)

Ora ti dirò una serie di sillabe, ascoltale bene e poi, quando ti faccio segno che tocca a te, ripetile nello stesso ordine in cui io te le ho dette.

span 2		lo	si			
		fa	be			
		le	nu			
span 3		va	be	mi		
		ti	co	le		
		so	da	ve		
span 4		pi	cu	re	ga	
		na	ri	co	le	
		bo	su	la	me	
span 5		to	sa	nu	fi	ze
		la	pe	ti	na	go
		se	fi	mo	ga	te

Tabella 9: Task 1 di memoria.

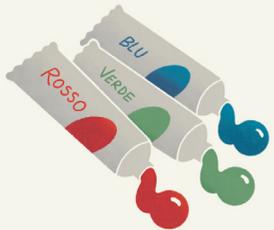
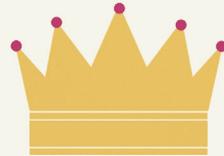
2. Ripeti le parole bisillabe nello stesso ordine

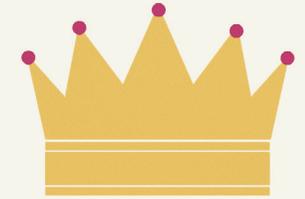
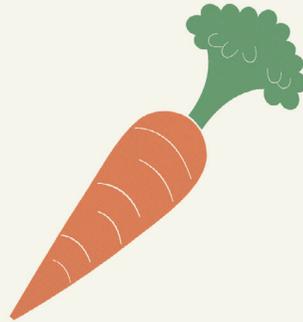
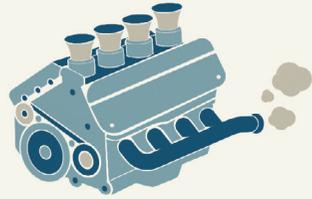
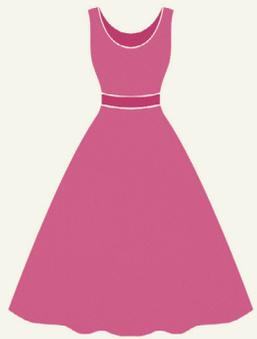
Ora ti dirò una serie di parole, ascoltale bene e poi, quando ti faccio segno che tocca a te, ripetile nello stesso ordine in cui io te le ho dette.

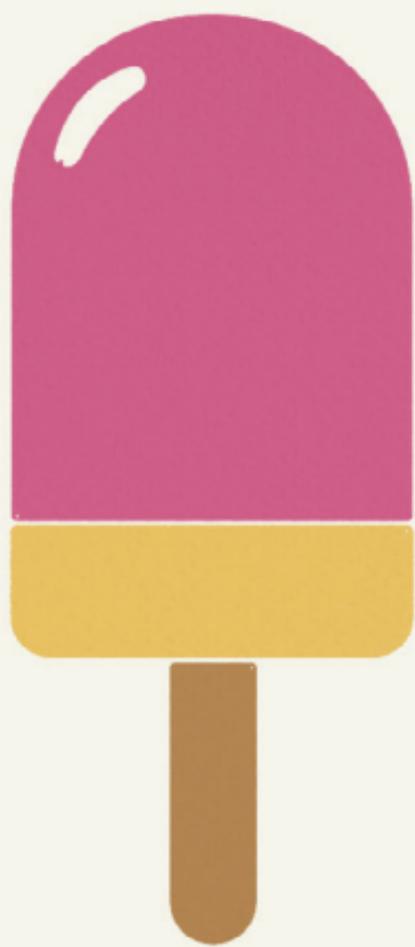
span 2		mano	luce			
		pera	vela			
		cubo	sole			
span 3		casa	palo	riso		
		nave	cera	sale		
		ramo	lupo	fumo		
span 4		pera	tana	moto	fumo	
		rete	fata	dito	luna	
		mago	vino	topo	nano	
span 5		nave	dito	fata	buco	cima
		lupo	rosa	seta	neve	lima
		seme	dado	vaso	filo	melo

Tabella 10: Task 2 di memoria.





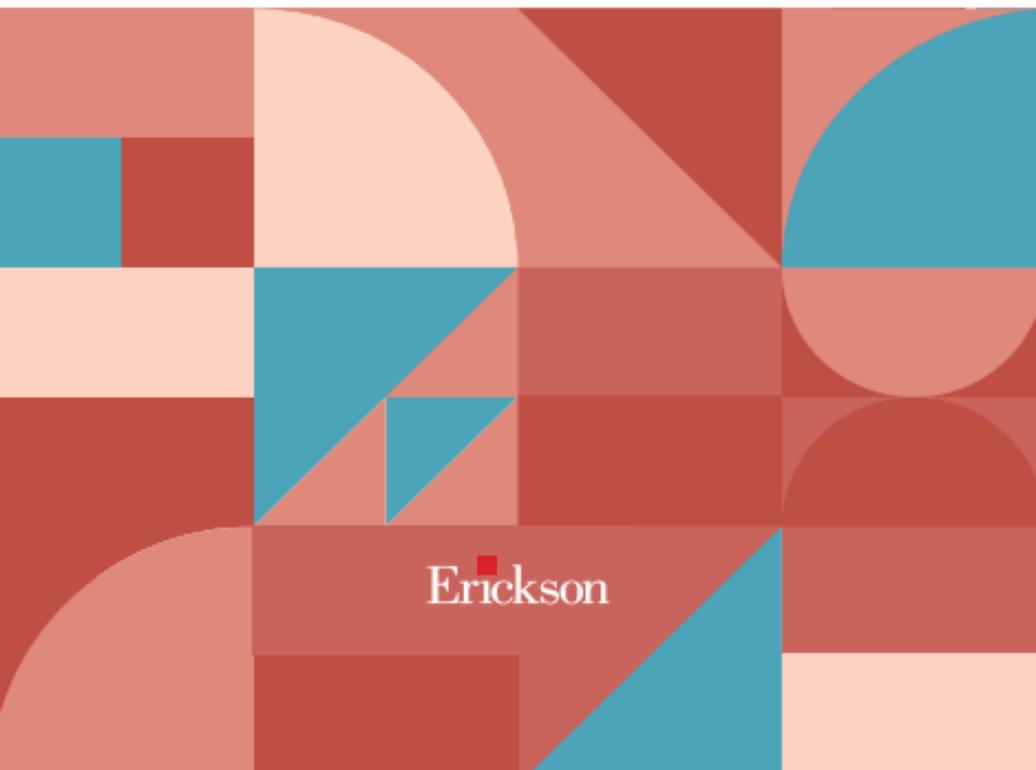






LOGOLAB

Ghiacciolo



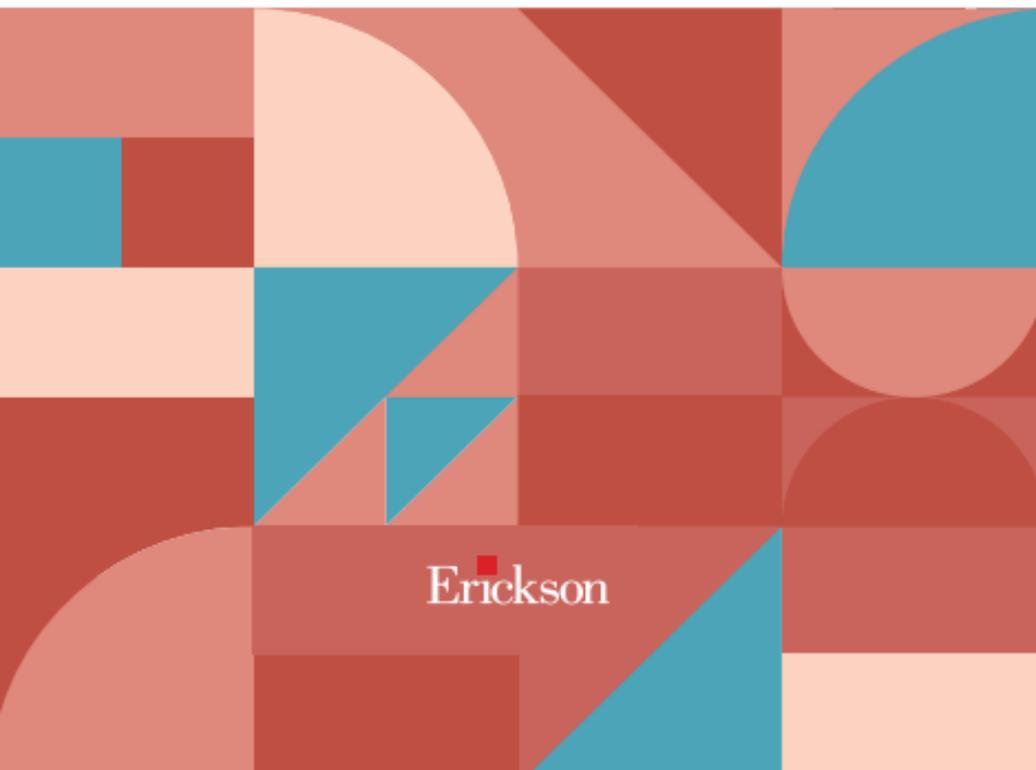
Erickson



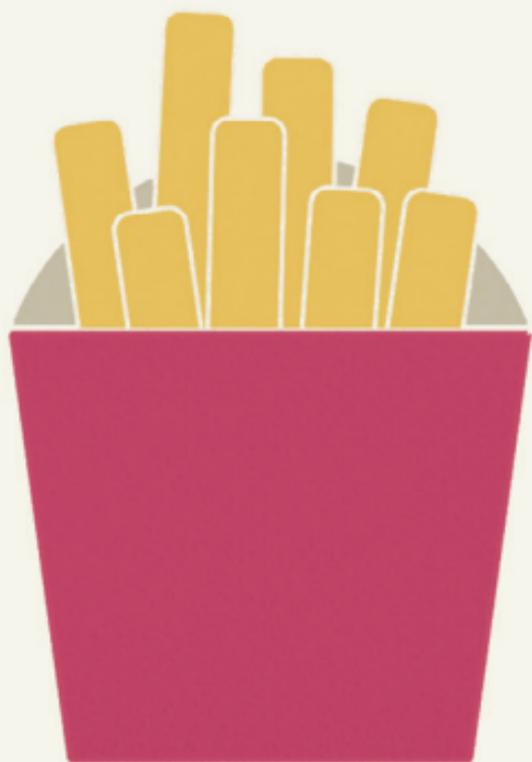


LOGOLAB

Nave



Erickson





LOGOLAB

Patatine



SET RISTORANTE



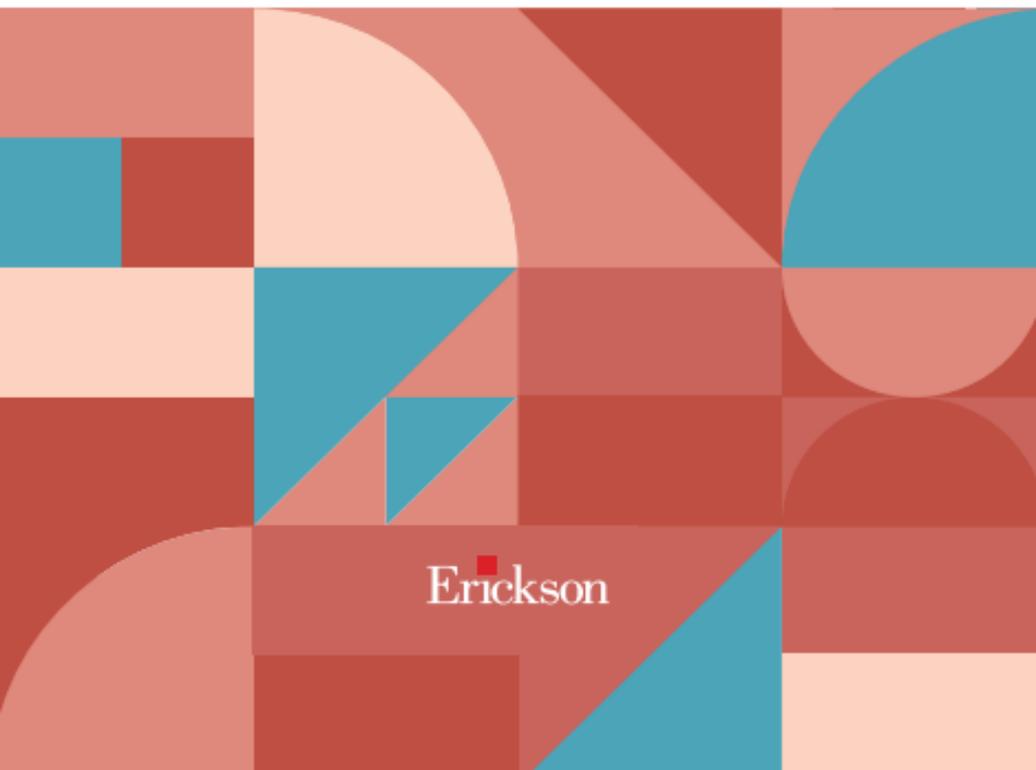
Erickson



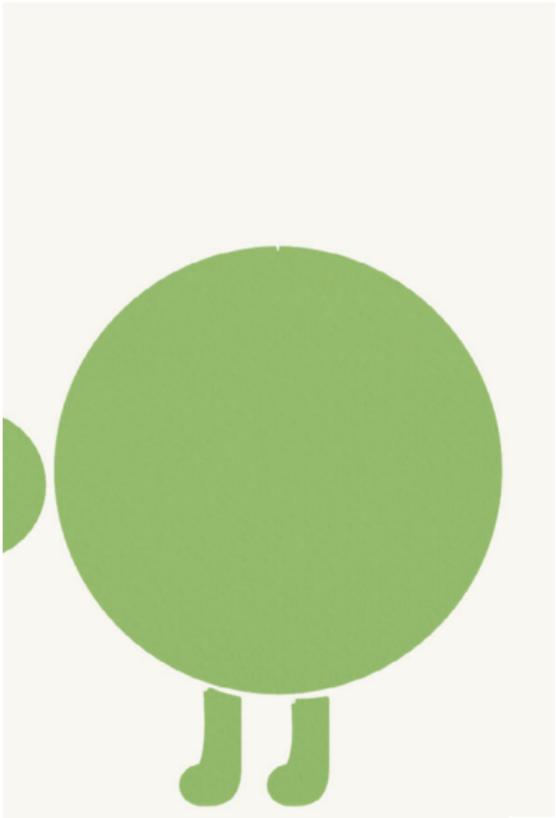
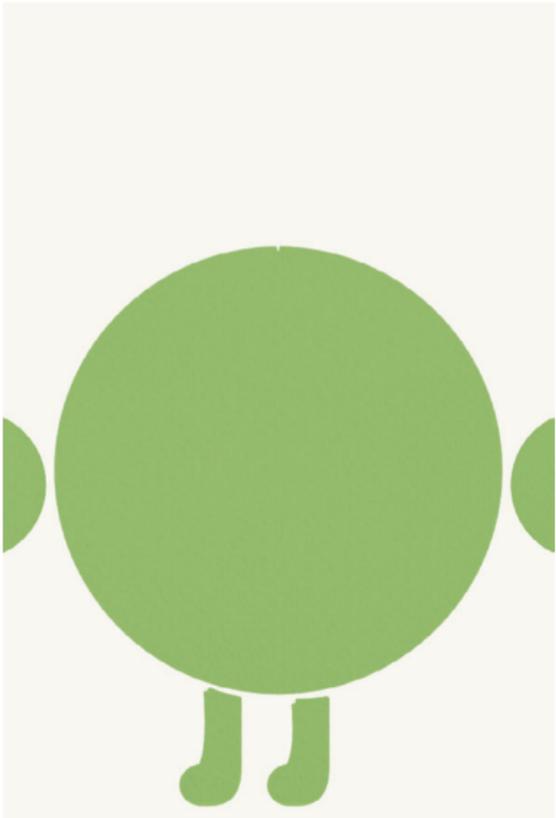
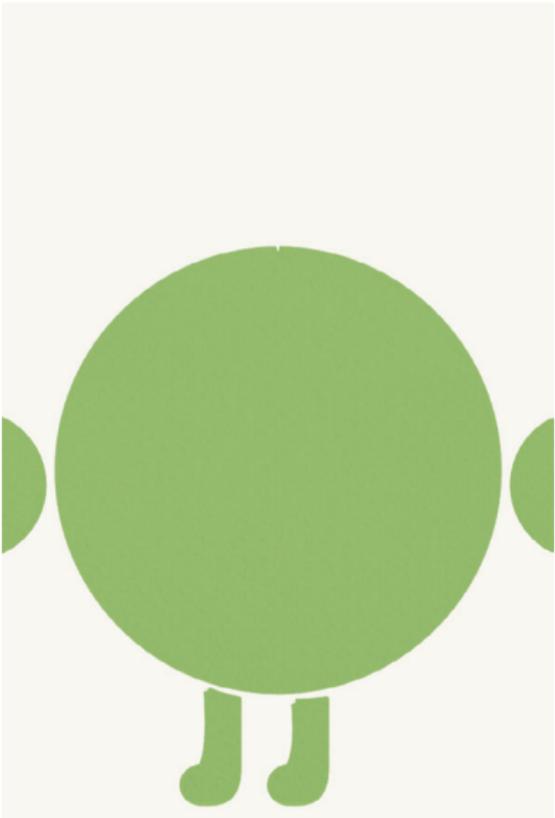
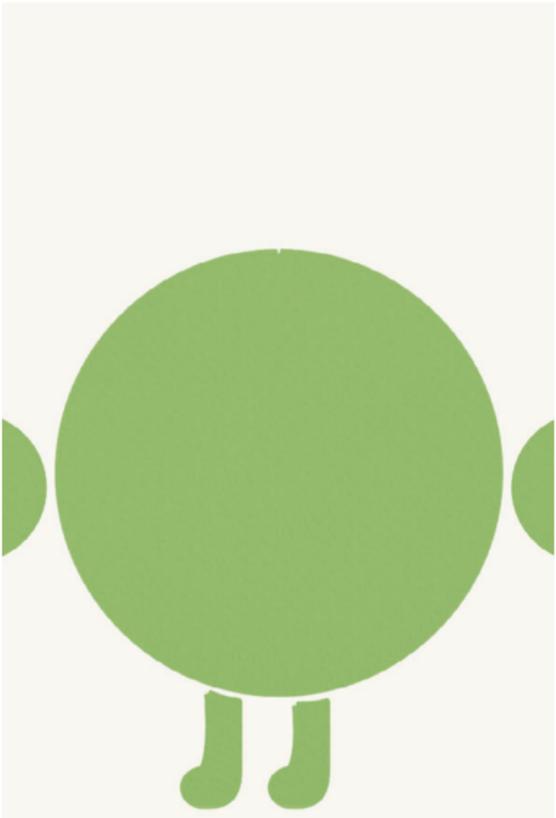
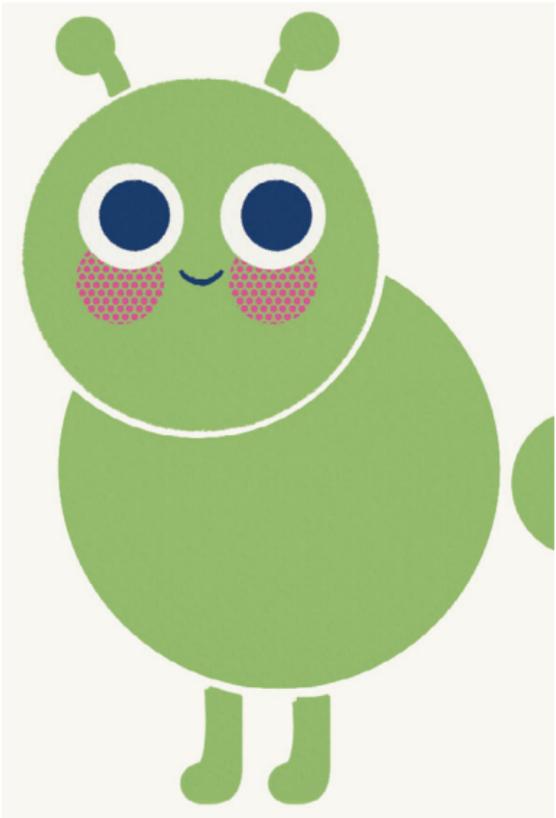


LOGOLAB

Tesoro



Erickson





5 sillabe

4 sillabe

3 sillabe

2 sillabe

1 sillaba